



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Determinazione Dirigenziale

N. 1183 del 20/07/2018

Classifica: 005.05.01

Anno 2018

(6893793)

<i>Oggetto</i>	CORTE DI APPELLO DI FIRENZE RG 849/2012 BIONDI PIERLUIGI E BIONDI LUCIA/CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE - SENTENZA N. 1517/2015. RATEIZZAZIONE RIMBORSI E SPESE LEGALI. ACCERTAMENTO DI ENTRATA.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. AVVOCATURA
<i>Riferimento PEG</i>	344
<i>Centro di Costo</i>	54
<i>Resp. del Proc.</i>	Avv. Stefania Gualtieri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	GUALTIERI STEFANIA - P.O. AVVOCATURA

BRUSL01

Riferimento Contabilità Finanziaria:

ACCERTAMENTO	ANNO	RISORSA	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
.	2021	0	687/5	.	€ 3.457,08
.	2020	0	763	.	€ 4.200,48
.	2020	0	687/4	.	€ 22.403,52
.	2019	0	763	.	€ 4.200,48
.	2019	0	687/5	.	€ 3.457,08
.	2019	0	687/4	.	€ 22.403,52
.	2018	0	763	.	€ 3.500,43
.	2018	0	687/5	.	€ 2.880,90
.	2018	0	687/4	.	€ 18.495,57

Il Dirigente / Titolare P.O.

Richiamata la sentenza n. 1517/2015 della Corte di Appello di Firenze, che in sede di rinvio dalla Corte di Cassazione ha rideterminato l'entità del risarcimento del danno per l'occupazione appropriativa di terreni di proprietà Biondi Lucia e Pierluigi, da parte della Provincia di Firenze, condannandoli al pagamento dei 2/3 delle spese di lite di tutti i gradi del giudizio e compensando il restante 1/3;

Rilevato che la citata pronuncia della Corte d'Appello ha riconosciuto in favore dei Sig.ri Biondi una somma di gran lunga inferiore a quanto loro sborsato dalla Provincia di Firenze per effetto delle precedenti pronunce, e che pertanto i medesimi, in forza della sentenza n. 1517/2015, sono tenuti a restituire una differenza pari ad **€ 622.986,32**, di cui € 622.812,32 (€ 597.609,42 per capitale ed interessi ed € 25.202,90 per spese legali liquidate e contributo CPDEL 23,80%) come calcolati dall'Amministrazione e comunicati con nota inviata per pec e racc.a.r. prot. 0045324 del 6.10.2017, agli atti dell'Ufficio, ed € 174,00 quale quota parte di 5/6 dell'imposta di registro della sentenza n. 1517/2015, pagata per intero dall'Amministrazione in data 30.10.2017;

Preso atto che a seguito della nota del 6.10.2017 richiamata, i Sig.ri Biondi hanno già restituito all'Amministrazione tra ottobre e dicembre 2017 la somma di € 442.810,00, accertata con determinazione dirigenziale n. 2024/2017, pur tuttavia contestando il conteggio nell'importo finale e chiedendo di lasciare in sospeso la parte contestata sul presupposto che la definizione/conguaglio della somma effettivamente da restituire siano condizionati all'esito del giudizio pendente tra le parti davanti alla Corte di Cassazione per la cassazione della sentenza n. 1517/2015;

Dato atto che con la sopra citata nota prot. 0045324 del 6.10.2017 si era comunicato che la rateizzazione poteva essere concessa a certe condizioni, e che il 26.3.2018, con nota prot. 15142 inviata via pec, agli atti dell'ufficio, si trasmetteva ai Sig.ri Biondi prospetto di rateizzazione sulla base del conteggio effettuato dall'amministrazione, di cui si confermava la correttezza pur di fronte alle contestazioni, dando atto dell'avvenuto scomputo in favore dei debitori di € 1.467,58 quale rimborso CTU non conteggiato prima, per cui il dovuto ammontava ad **€ 178.708,74** (622.986,32 totale dovuto – 442.810,00 rimborsi effettuati – 1.467,58 spese CTU detratte), il cui rimborso veniva articolato in 36 rate bimestrali di importo costante, comprensive di interessi legali, di € 5.010,18 ciascuna, con decorrenza aprile 2018 e termine febbraio 2024 ;

Dato atto che il prospetto di rateizzazione e la relativa nota di accompagnamento non venivano contestati e che tuttavia il versamento della prima rata del mese di aprile 2018 da parte dei signori Biondi Pierluigi e Biondi Lucia veniva effettuato per un importo complessivo di € 4.434,00 (provvisori 4620 e 4623 del 13.04.2018), quindi inferiore di € 576,18 rispetto all'importo della rata bimestrale dovuta di € 5.010,18;

Dato atto che con nota pec del 17.4.2018, con successiva racc.a.r. prot. 21354 del 4.5.2018 e con pec del 11.6.2018 prot. 27497, la sottoscritta PO Avvocatura precisava che la rateizzazione era stata concessa per l'importo indicato nella nota del 26.3.2018 prot. 15142 e che pertanto i debitori erano tenuti al pagamento della somma di € 576,18 mancante dalla prima rata ed invitati al pagamento dell'importo preciso alle rate successive, in caso contrario sarebbero venuti meno i presupposti della concessa rateizzazione;

Rilevato che a questo punto i Sig.ri Biondi nuovamente contestavano l'importo residuo per come conteggiato dall'amministrazione con pec agli atti dell'ufficio, anche tramite il proprio legale, dopo aver provveduto al pagamento anche della seconda rata del mese di giugno 2018 nel solito importo di complessivi € 4.434,00, anziché di € 5.010,18;

Rilevato che nel caso di specie vi sono le condizioni per dichiarare la decadenza dal beneficio della rateizzazione e che tuttavia ciò non sembra corrispondere all'interesse dell'amministrazione, nei cui confronti i debitori pongono in discussione solo una parte del credito, pari a complessivi € **20.742,48** sul totale di € 178.708,74, perciò provvedendo a pagare in misura inferiore ma comunque costante;

Precisato come, al fine di non pregiudicare il corrente recupero del credito, al quale comunque i Sig.ri Biondi si sono impegnati seppure nella misura inferiore unilateralmente determinata, sia preferibile accettare il pagamento in tale misura inferiore sin qui assicurata dai debitori, pur precisando che non si intende prestare acquiescenza al calcolo effettuato dai medesimi e che quindi per la restante somma di € 20.742,48 (differenza tra l'importo complessivo delle rate determinato dai debitori rispetto a come determinato nella nota di concessione della rateizzazione) si procederà ad azionare il relativo recupero all'esito del giudizio di cassazione tra le parti, qualora il ricorso venisse respinto e confermata la sentenza della Corte d'Appello di Firenze n. 1517/2015, salve eventuali diverse decisioni della Suprema Corte, i cui effetti sulla somma ritenuta ancora dovuta sarebbero da valutare;

Rilevato che, ai fini contabili, è necessario accertare tutto l'importo dovuto dai sigg. Biondi pari ad € 178.708,74, specificando che con il presente atto si procede all'accertamento sul Bilancio 2018-2020 delle somme dovute per gli anni 2018, 2019 e 2020 e dando atto che per gli importi relativi agli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 si procederà con successivo atto;

Rilevato inoltre che per la parte del credito di € 20.742,48 contestata dai sigg. Biondi si procede all'accertamento su apposito capitolo in entrata collegato a fcde;

Precisato che il piano di rateizzazione della complessiva somma di € 178.708,74 prevede:

n. 5 rate (ciascuna di € 5.010,18) nell'anno 2018 per un importo di € 25.250,90, n. 6 rate per ciascun anno negli anni 2019,2020,2021,2022,2023, per un importo complessivo di € 150.305,40 (€ 30.061,08 per ciascun anno), e n. 1 rata nell'anno 2024 per un importo di € 5.010,18, cosicché occorre imputare distintamente i suddetti importi in base all'anno di competenza, senza effettuare accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

Precisato che le somme richieste a titolo di spese di lite per € 25.202,90 (comprensivi di rimborso CPDEL per il 23,80%) non sono state contestate dai debitori e che quindi le medesime possono essere interamente accertate sul cap. 763 "spese legali da sentenze favorevoli", ed inoltre che la somma di € 174,00, relativa al rimborso dei 5/6 dell'imposta di registro, è già stata accertata in entrata con Determinazione Dirigenziale n. 1593/2017 sul cap. 686/1 "Introiti diversi" residuo 890/2017, cosicché la restante somma di € 153.331,84 può essere accertata sul cap. 687/4 "Recupero crediti da attività contenziosa", secondo il seguente schema con riferimento al Bilancio di Previsione 2018-2020:

- Anno 2018 n. 5 rate per complessivi € 25.050,90, di cui € 174,00 rimborso quota parte imposta registro, già accertata con DD 1593/2017 e da incassare sul residuo 890/2017 cap. 686/1, € 3.500,43 sul cap. 763 trattandosi di refusione spese legali derivanti da sentenze favorevoli, € 18.495,57 sul cap. 687/4 Recupero crediti da attività contenziosa, € 2.880,90 su cap. 687/5 in entrata collegato a fcede cap. 19643 U;
- Anno 2019 n. 6 rate per € 30.061,08 di cui € 4.200,48 sul cap. 763 trattandosi di refusione spese legali derivanti da sentenze favorevoli, € 22.403,52 sul cap. 687/4 Recupero crediti da attività contenziosa ed € 3.457,08 su cap. 687/5 in entrata collegato a fcede cap. 19643 U;
- Anno 2020 n. 6 rate per € 30.061,08 di cui € 4.200,48 sul cap. 763 trattandosi di refusione spese legali derivanti da sentenze favorevoli, € 22.403,52 sul cap. 687/4 Recupero crediti da attività contenziosa ed € 3.457,08 su cap. 687/5 in entrata collegato a fcede cap. 19643 U;

Dato atto che gli importi relativi alla rateizzazione per gli anni 2021-2024 saranno accertati con successivo atto e che gli interessi relativi alle rate da versare negli anni 2019-2024, saranno accertati, sul competente capitolo, nel Bilancio di competenza;

Visti:

- il vigente Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16 dicembre 2014;
- il vigente regolamento di Contabilità dell'Ente;
- l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 27 del 28/12/2017 con il quale è stata approvata la nuova macrostruttura organizzativa della Città Metropolitana di Firenze con decorrenza dal 1 gennaio 2018;
- l'Atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 del Direttore Generale con il quale sono state conferite le Posizioni Organizzative, ed in particolare la Posizione Organizzativa "Avvocatura" alla sottoscritta Avv. Stefania Gualtieri con decorrenza 12.03.2018 fino al 31.12.2019;
- il decreto del Sindaco Metropolitano n. 5 del 15/07/2016 con il quale al Segretario Generale Dott. Vincenzo Del Regno sono state conferite le funzioni dirigenziali riferite all'Avvocatura Metropolitana con decorrenza dal 15/07/2016 e per la durata del mandato amministrativo;
- l'Atto Dirigenziale n. 864 del 12/04/2018 del Segretario Generale di delega alla sottoscritta, in qualità di P.O. Avvocatura, alla firma degli atti di impegno e liquidazione inerenti la Direzione Avvocatura, e alla firma della documentazione necessaria alla corretta gestione amministrativa della Direzione Avvocatura;
- il Bilancio di Previsione 2018-2020 approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 103 del 20/12/2017;
- l'art. 179 del D. Lgs. 267/2000 relativo all'accertamento delle entrate;
- l'art. 20 del Regolamento di Contabilità relativo all'accertamento delle entrate;

DETERMINA

1) di accertare in entrata la complessiva somma di € 178.708,74 sul Bilancio di Previsione 2018-2020 secondo il seguente schema:

- Anno 2018 n. 5 rate per complessivi € 25.050,90, di cui € 174,00 rimborso quota parte imposta registro, già accertata con DD 1593/2017 e pertanto da incassare sul residuo 890/2017 cap. 686/1, € 3.500,43 sul cap. 763 trattandosi di refusione spese legali derivanti da sentenze favorevoli, € 18.495,57 sul cap. 687/4 Recupero crediti da attività contenziosa, € 2.880,90 su cap. 687/5 in entrata collegato a fcde cap. 19643 U;
- Anno 2019 n. 6 rate per € 30.061,08 di cui € 4.200,48 sul cap. 763 trattandosi di refusione spese legali derivanti da sentenze favorevoli, € 22.403,52 sul cap. 687/4 Recupero crediti da attività contenziosa ed € 3.457,08 su cap. 687/5 in entrata collegato a fcde cap. 19643 U;
- Anno 2020 n. 6 rate per € 30.061,08 di cui € 4.200,48 sul cap. 763 trattandosi di refusione spese legali derivanti da sentenze favorevoli, € 22.403,52 sul cap. 687/4 Recupero crediti da attività contenziosa ed € 3.457,08 su cap. 687/5 in entrata collegato a fcde cap. 19643 U;

2) di inoltrare il presente atto, ai sensi dell'art. 20 Regolamento di Contabilità, ai Servizi Finanziari ai fini della registrazione degli accertamenti di entrata, nonché all'Ufficio Atti per la pubblicazione.

Firenze **20/07/2018**

GUALTIERI STEFANIA - P.O. AVVOCATURA

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”